

Incendio Monti Pisani, Pres. Rossi: subito al lavoro per ripristinare

Autore : Redazione

Data : 27 Settembre 2018



Dichiarazioni del Presidente della Regione Toscana

Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie.

Dopo una grande capacità di intervento da parte della protezione civile, adesso si tratta di mettersi al lavoro per ripristinare i danni di quello che è stato un vero e proprio disastro ambientale.

Questo in sintesi il senso delle parole del Presidente Enrico Rossi stamani, 27 settembre, al termine del volo di ricognizione su Calci (PI) e su tutto il territorio su cui si è esteso l'incendio che alle ore 22:00 di lunedì 24 settembre ha preso a infuriare sui Monti Pisani, provocando l'evacuazione di oltre 700 persone.

Dopo tre giorni di attività incessante, Rossi ha ribadito:

la grande capacità di intervento da parte della protezione civile regionale e l'altissima efficienza dimostrata dalle squadre regionali.

Tutte le operazioni di spegnimento sono state dirette dall'organizzazione regionale AIB, come disposto dalla legge 353 del 2000, che ci attribuisce in ogni circostanza in materia di antincendio boschivo la previsione, la prevenzione e lotta attiva degli incendi.

La titolarità è della Regione ed è stata esercitata bene.

I Sindaci e tutti gli altri soggetti: i militari, i vigili del fuoco, la protezione civile regionale e nazionale, i forestali, i volontari, in tutte le fasi dell'intervento, hanno operato con grande competenza ed

energia, contribuendo all'efficienza generale e al risultato ottenuto.

Ottimo il lavoro soprattutto per quelle 12 ore prima dell'arrivo dei mezzi, perché si è riusciti in qualche modo a contenere l'estendersi delle fiamme, lavorando bene con una preparazione d'eccellenza.

All'arrivo dei mezzi poi, hanno diretto i voli come una tecnica magistrale.

Adesso si passa alla fase successiva.

I danni sono enormi, è un disastro ambientale e bisogna lavorare pesantemente.

Il Presidente ha quindi ricordato che con i Sindaci si è discussa la richiesta dei danni da presentare al Governo e per i privati è già stata aperta la possibilità di richiedere il danno tramite lo stato di calamità naturale.

Martedì, 2 ottobre, ci sarà una riunione per gli interventi di salvaguardia, così da impedire che si verifichino dilavamenti, frane, allagamenti dovuti al terreno diventato impermeabile.

Dobbiamo intervenire massicciamente prima della stagione delle piogge e poi il bosco ricrescerà, faremo una manutenzione attenta, interventi selettivi con una pianificazione di qui ai prossimi dieci anni.

Ha concluso Rossi:

Bisogna pronunciare le stesse parole che ha detto un'anziana signora sistemata in un centro di ricovero per l'emergenza, che siccome per fortuna non siamo morti, a tutto il resto si rimedia.

[Guarda la galleria fotografica](#)